

CONTROMANO

I soliti  
trionfalismi  
fuori luogo

## AUTO &amp; MOTORI

“Un 2018 da record per Skoda”; Volvo che “batte ogni record”; la “grande performance” di DS; Audi che “conferma il ruolo di leader tra i marchi premium”; il “primato storico” per Suzuki; gli “ottimi risultati commerciali” di Citroen; quelli da “record storico” per Seat; Volkswagen che “cresce del 12,35%”; Opel in “continuo progresso”; il +70% di Jeep... È sempre curioso leggere i comunicati stampa con cui i marchi commentano la chiusura di un anno solare. Poi

però vedi i dati del Ministero che certificano complessivamente immatricolazioni in calo del 3,1% rispetto al 2017; pensi ai 650 milioni di dollari che Fca dovrà pagare per il caso emissioni negli Usa; sommi i 678 milioni di euro di multa comminata dall'Antitrust ai principali costruttori; aggiungi - in generale - l'incapacità del mondo automotive di difendere i propri interessi (vedi ecotassa e affini). E allora intuisce che certi trionfalismi, magari, sono fuori luogo. O no?

Le novità del Consumer Electronics Show (CES) di Las Vegas: le vetture si trasformeranno da semplici mezzi di trasporto in spazi polifunzionali. Saranno in grado di capire lo stato d'animo degli occupanti e la tecnologia le aiuterà a “vedere l'invisibile”

ALBERTO CAPROTTI

Automobili che nessuno guiderà più - perché si guideranno da sole - trasformeranno in ufficio, sala giochi e spazio di intrattenimento per gli occupanti. E poi: veicoli che “camminano”, realtà virtuale, riconoscimento facciale all'interno dell'abitacolo, veicoli in grado di misurare lo stato emotivo di chi è a bordo. Se è davvero questo il futuro della mobilità, c'è da restare affascinati. Ma anche parecchio sgomenti. È lo scenario che esce dall'ultima edizione del Consumer Electronics Show (CES) di Las Vegas, appuntamento ormai imperdibile anche per i brand automobilistici più tecnologici. Ci vorrà ancora tempo ma tecnici e costruttori ne sono certi: le nuove opportunità che la guida autonoma apre nel mondo del trasporto ci permetteranno di impiegare in altri modi il tempo finora utilizzato finora per guidare e basta, e di raggiungere livelli di sicurezza mai visti prima.

Non è solo questione di fiducia nelle tecnologie che gestiscono il volante o regolano freno e acceleratore, ma di vivere in modo completamente nuovo la mobilità, spingendosi ben oltre il canonico modo di pensare “verticale”: ho la patente, ho l'assicurazione, ho un'auto, questo è il percorso che devo fare, viaggio, parcheggio e scendo. I veicoli cambieranno volto e si trasformeranno da semplici mezzi di trasporto in spazi polifunzionali. Le auto di lusso non saranno più quelle potenti o dal design sofisticato e gli optional più costosi, bensì quelle che ci regaleranno più tempo libero. Il privilegio dell'autonomia e il tempo che risparmieremo non dovendo più gestire volante e pedali saranno la nuova frontiera da sfruttare. Cosa si potrà fare invece di guidare? Non solamente mangiare o interagire con i bambini che si agitano sul se-



Il prototipo Hyundai Elevate presentato al CES di Las Vegas

## L'AUTO-ROBOT

## Ecco Elevate di Hyundai, il veicolo che cammina

Sembra essere uscito da un film di fantascienza il concept Hyundai Elevate, un veicolo che unisce le prerogative delle ruote ai vantaggi delle gambe meccaniche. Una vera auto-robot che la Casa coreana ha presentato al Consumer Electronics Show (CES) di Las Vegas e che inaugura, di fatto, la nuova categoria degli UMV - cioè dei Ultimate Mobility Vehicle - che combina il potere della robotica e della tecnologia EV per trasportare persone e cose dove nessun altro veicolo è mai stato prima. Le ruote collegate alle gambe robotizzate consentono infatti a Elevate di viaggiare su strada e in off-road, ma anche di camminare o persino di arrampicarsi sui terreni più insidiosi.

Dopo la presentazione a Las Vegas di nuovi concept tecnologici incentrati sulle tecnologie del futuro e sulle nuove soluzioni di mobilità - come il Suv a idrogeno Nexa - e la visione per l'utilizzo dell'idrogeno nella vita di tutti i giorni (Hydrogen Life Vision) attraverso applicazioni domestiche che possono trasferire agli utilizzi di vita quotidiana i progressi della mobilità a idrogeno, Hyundai ridefinisce ora i limiti della mobilità veicolare, aprendosi verso nuove applicazioni della robotica.

Hyundai Motor Group - che include i brand automobili Hyundai Motor Company e Kia Motors Corporation - ha inaugurato ufficialmente il 2019 annunciando i nuovi progetti ambiziosi del brand. In arrivo 44 modelli elettrificati con un obiettivo annuale di vendite di circa 1,67 milioni di unità entro il 2025, compreso il programma pilota di “Robo Taxis” autonomi in Corea entro il 2021.



## TECNOLOGIA

## La “Vision” Bmw Aiutante virtuale e ufficio a bordo

Attorno al tema della connettività intelligente anche i progettisti di Bmw hanno sviluppato una vera e propria roadmap dell'innovazione partendo da Vision iNext, lo sport activity vehicle che anticipa le prossime auto di serie (in arrivo nel 2021) del marchio tedesco. L'auto permetterà di pianificare alla perfezione la giornata lasciando che il tempo di viaggio (eliminato l'impegno della guida) possa essere utilizzato in modo efficiente, nel lavoro come nel tempo libero. Fiore all'occhiello della sua tecnologia è il Bmw Intelligent Personal Assistant, un “aiutante virtuale” che garantisce la corretta interazione tra guidatore, veicolo e universo digitale mostrando attraverso la realtà aumentata il percorso, gli appuntamenti, le cose da fare e lo stato della batteria della vettura. Chi sale a bordo può osservare attraverso il parabrezza - che diventa uno schermo a realtà aumentata - le informazioni più importanti per pianificare il viaggio. Non appena il veicolo raggiunge l'autostrada, il Bmw Intelligent Personal Assistant suggerisce che sia l'auto stessa a prendere il controllo di iNext e il viaggio prosegue a guida autonoma. Il volante si ritrae e i pedali spariscono. Se poi ci sono necessità di lavoro - come una videoconferenza - l'Intelligent Personal Assistant suggerisce di passare alla modalità Executive, che trasforma l'abitacolo in un ufficio mobile con il parabrezza che diventa uno schermo mentre i documenti condivisi possono essere visualizzati sul Control Display.

Ferdinando Sarno

## Siamo pronti per il futuro?

Guida autonoma, realtà aumentata, riconoscimento facciale: ecco l'automobile che ci aspetta

26 miliardi

Nel 2025 il fatturato del mercato globale dei sistemi per l'assistenza alla guida - noti anche come Adas - sarà di 26 miliardi di dollari (fonte: Bain & Company)

dile posteriore. Nel giro di pochi anni, la cattiva abitudine di distrarsi con altri dispositivi, di cui oggi molti non possono fare a meno, diventerà legale, perché a guidare ci penserà il veicolo e non dovremo più preoccuparcene. È il cosiddetto “Livello 4” della guida autonoma. A quel punto avremo tutto il diritto di dedicarci ai contenuti che vogliamo per lavoro, per svago o per comunicare con la famiglia. Un ulteriore corollario di questo nuovo concetto è il lusso di intrattenere rapporti sociali non solo con chi è a bordo dell'auto. Una gita fuoriporta o in fami-

glia, occasionale o pianificata da tempo, potrebbe trasformarsi in una nuova esperienza sociale e cambiare le dinamiche a bordo. Così le aziende tecnologiche che affrontano la sfida della guida autonoma si concentrano sulla “user experience” di veicoli che stanno diventando sempre più un'estensione della vita digitale delle persone. Byton, la casa automobilistica elettrica con sede in Cina, ad esempio ha mostrato la sua berlina con un display da 48 pollici, che copre l'intera larghezza del cruscotto, dove i passeggeri possono guardare film, controllare messaggi e ottenere altre informazioni utilizzando il riconoscimento facciale per personalizzare l'esperienza. L'auto “saprà” chi è dentro l'abitacolo e per quanto tempo quei passeggeri sono stati in viaggio, e fare raccomandazioni per ristoranti lungo un percor-

so particolare. Il veicolo funzionerà attraverso la voce, il tocco, i gesti degli occupanti. Un po' come Sensus e il suo partner fornitore di auto Valeo, che hanno mostrato quella che viene chiamata “empathic mobility tech” che può misurare lo stato emotivo degli occupanti e il loro comfort fisiologico, regolando di conseguenza le sue impostazioni ambientali. Anche la coreana Kia va oltre la semplice guida automatizzata. Per offrire la più incredibile esperienza durante uno spostamento nel quale è l'auto-vettura a condursi in autonomia, ha sviluppato con il Mit di Boston una tecnologia chiamata READ, che è in grado di capire lo stato d'animo degli occupanti del veicolo e adattare quindi colori e immagini proiettate all'interno dell'abitacolo, così da stabilire un vero e proprio rapporto tra tecnologia alla guida ed esseri umani.

Nissan invece ha svelato la tecnologia che aiuterà i guidatori a “vedere l'invisibile”, coniugando mondo reale e mondo virtuale. Invisible-to-Visible, o I2V, è una tecnologia del futuro creata nell'ambito della Nissan Intelligent Mobility, che combina le informazioni trasmesse dai sensori esterni ed interni al veicolo con i dati provenienti dal cloud. In questo modo, oltre a rilevare l'area immediatamente circostante la vettura, il sistema è in grado di prevedere la scena che si prospetta davanti al guidatore, mostrando addirittura elementi celati da un edificio o una curva. Per rendere più piacevole l'esperienza al volante, la guida avviene in modalità interattiva, attraverso avatar che vengono visualizzati all'interno dell'auto. Fantascienza? Forse. Ma molto più vicina di quanto si possa credere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PROVA/1

## Tesla Model S, l'elettrico al massimo Più che un'automobile è un'esperienza

Quale autonomia garantisce? E poi - anche per quei pochissimi che possono permettersi di spendere almeno 113mila euro - ha un senso sceglierla? Sono le domande inevitabili che ti fai mettendoti al volante di una Tesla Model S. Ma sono interrogativi relativamente superflui. Perché ogni Tesla, più che un'automobile è un'esperienza. Dinamica, estetica, tecnologica e sensoriale. Nel caso della Model S 100D della nostra prova poi, entriamo in una nicchia ancora più alta, trattandosi della vettura 100% elettrica più raffinata, potente ed esclusiva attualmente sul mercato. Dimensioni da ammiraglia (5 metri di lunghezza per 2 di larghezza), linea da coupé. Scaricando sul telefonino la app dedicata, si comanda anche dall'esterno nelle funzioni basilari, e la si può telecomandare fuori da un parcheggio stretto che rende difficile l'apertura delle portiere. Basta avvicinarsi con la chiave in tasca per vedere materializzarsi le maniglie

a scomparsa e un mondo fatto di raffinatezza, minimalismo e confort.

La sigla nel nome dice tutto: Model S 100D, dove 100D indica una batteria da 100 kWh e la D significa Dual Engine, ovvero un doppio motore elettrico, uno per l'asse anteriore e uno per quello posteriore. Così facendo, questa Tesla è di fatto un'auto dotata di trazione integrale, pur senza avere l'albero di trasmissione, fattore che aumenta di molto la già buona abitabilità. La potenza di questa versione è di quasi 420 CV, sufficienti per farla “decollare” da 0 a 100 km/h in 4,3 secondi prima di toccare i 250 km/h di velocità massima. In assenza totale di pulsanti l'effetto meraviglia è garantito dal titanico display touch da 21” a sviluppo verticale, dal quale si comanda qualunque funzione dell'auto, si può navigare in internet, gestire il nostro smartphone, caricare la libreria di Spotify e regolare l'assetto della vettura. Ma altrettanto spettacolare è la dinamicità del-



Il display tattile da 21”, elemento distintivo delle Tesla

la Model S, che scivola sulla strada in totale assenza di rumore e ti incola al sedile nelle accelerazioni potenti grazie alla coppia immediatamente disponibile che offre quando si usa il piede in maniera pesante. L'autonomia effettiva è di circa 500 km (ricaricabili in poco più di un'ora se ci si rifornisce da uno dei 30 Supercharger Tesla esistenti in Italia) a fronte di una potenzialità massima di 632 km sbandierata dalla casa, ma come in tutte le auto a batteria la durata di un pieno di elettricità dipende molto dalla velocità, dall'uso che si fa di aria condizionata o riscaldamento, dalla temperatura esterna e dalla misura dei cerchi che si montano

sui pneumatici. Pochi o tanti? Non è questo il punto: chi entra nel mondo Tesla ha un'idea diversa di mobilità, dove il tempo è relativo e conta solo la qualità del viaggio. (A.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Lexus ES Hybrid 300h



## LA PROVA/2

## Debutto italiano per la Lexus ES 300h La berlina di lusso ora viaggia in ibrido

Il 94% delle berline di segmento E che circola in Europa è diesel. Nel panorama dei marchi “premium”, Lexus invece è l'unico costruttore a equipaggiare tutte le sue vetture con la motorizzazione ibrida. «Grazie all'utilizzo del sistema ibrido riusciamo a ottenere consumi ed emissioni sorprendenti anche sulle vetture di taglia grande, siano esse Suv o berline», spiega Fabio Capano, amministratore delegato di Lexus Italia. La nuova ES 300h, berlina da 4,97 metri di lunghezza, non fa eccezione. La vettura del marchio di lusso di Toyota monta un propulsore a benzina da 2.5 litri coadiuvato da un piccolo

motore elettrico per una potenza complessiva di 218 CV. Giunta alla settima generazione, la Lexus ES ha venduto nel mondo più di 2 milioni di esemplari dal 1989, ma è la prima volta che viene proposta sul mercato italiano. Per colpire i clienti i progettisti sono partiti dal design, realizzando uno stile non certo banale con un mix di linee spezzate e spigoli che nel complesso trovano una loro armonia e un frontone possente con la grande griglia a clessidra al centro, l'elemento che distingue più di tutti le Lexus.

Abbiamo guidato la ES 300h sulle strade dell'Andalusia apprezzandone il comfort di marcia dato da grande silenziosità, materiali di qualità e finiture di pregio. Tra le 4 versioni, Business, Execu-

tive, Luxury ed F-Sport, quest'ultima ha le sospensioni regolabili elettronicamente per togliersi qualche sfizio in più tra le curve, pur non essendo questa la vocazione della ES. I consumi dichiarati sono di 5,5 litri per 100 km e quelli ottenuti nel nostro test drive non si discostano più di tanto da questo risultato. Sono di serie tutti i sistemi di assistenza alla guida. Prezzo a partire da 50.800 euro, ma in caso di permuta è possibile sfruttare un “hybrid bonus” di 8.500 euro. Lexus intanto prepara ad un'altra novità: «Tra poche settimane inizieranno le vendite della UX, il nostro primo Suv compatto, che ci permetterà di esplorare un nuovo segmento fondamentale per il mercato», continua Capano. Le aspettative dall'introduzione della UX sono alte, tanto che Lexus in Italia punta ad aumentare sensibilmente le vendite di quest'anno: 7.400 veicoli contro i 3.975 del 2018.

Eduardo Nistri

© RIPRODUZIONE RISERVATA